

## Aforisma del giorno

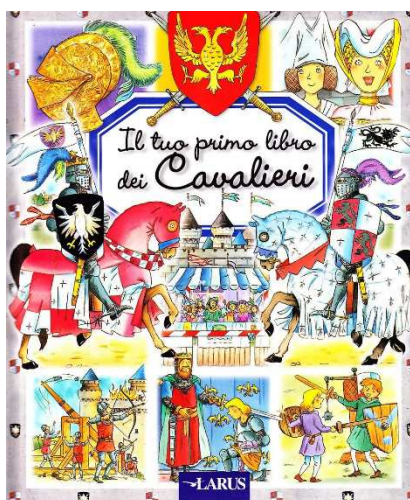
“Uno scrittore deve abbandonarsi al piacere di sognare, di scrivere; anche se ciò fosse imprudente.

Però chissà che la massima felicità non sia la lettura”

Jorge Luis Borges

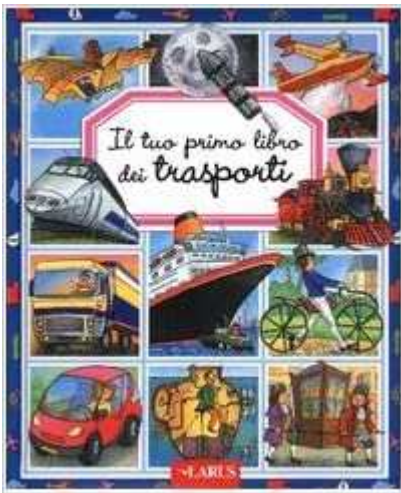
I libri per imparare

Età 4/6 anni



**Il tuo primo libro dei cavalieri**, Ideazione di Emilie Beaumont, testi di P. Simon, M.L.Bouet, illustrazioni di B.Millet, I.Rognoni, I.Misso, C.Hus-David, Edizioni Laurus

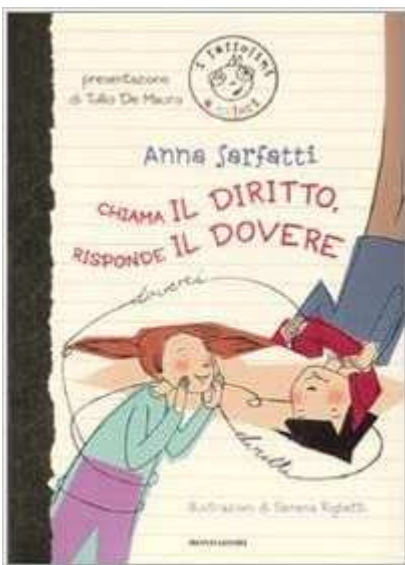
La vita di un cavaliere medievale verrà vissuta in prima persona dal piccolo lettore, che potrà immedesimarsi nel suo eroe a partire dall'infanzia fino alla partenza per le Crociate. Sarà una bella avventura scoprire anche la vita quotidiana nel castello. Il volume è formato da molte immagini e poco testo, adatto quindi anche ai bambini più piccoli



**Il tuo primo libro dei trasporti**, Ideazione di Emilie Beaumont, Marie-Renee Guilloret, immagini di R.Cosco, A.Bianchi, C.Hus-David, Edizioni Laurus

Un libro di immagini, con testi brevi, per scoprire i diversi mezzi di trasporto terrestri, marittimi o aerei, che l'uomo ha inventato nei secoli per trasportare merci e spostarsi. Un viaggio dalla preistoria ai giorni nostri.

Età 8/10 anni



Anna Sarfatti, **Chiama IL DIRITTO, risponde IL DOVERE**, presentazione di Tullio De Mauro,illustrazioni di Serena Riglietti, Mondadori (Collana I Sassolini a colori, 5)

Scriva Tullio De Mauro, tra i più importanti studiosi della lingua italiana: "C'è speranza se nelle aule risuoneranno queste filastrocche. Bisogna essere grati all'autrice. Con la diffusione delle sue filastrocche crescerà la scuola di cui abbiamo bisogno." Questo libro nasce dall'esperienza di lavoro fatto da Anna Sarfatti in una classe quinta di scuola primaria e ne rappresenta la continuazione ideale. L'autrice è convinta

che, specialmente a scuola, sul tema dei diritti e dei doveri, si debba approfondire la riflessione, fondamentale per rafforzare le identità, per costruire il senso di responsabilità, per sperimentare il valore della solidarietà e della partecipazione al gruppo, sia all'interno della scuola, sia in una collettività più ampia. Riguarda tutti allo stesso modo: bambini e bambine e adulti di tutto il mondo. In appendice è riportata una versione semplificata della Convenzione dell'ONU. Un'utile lettura per diventare cittadini consapevoli.

“Ci sono giorni che parole e pensieri diventano ad un tratto armati guerrieri, che aspettano solo di andare all'attacco. E' mio dovere tenerli nel sacco!” p.15



Unicef e Comune di Parma, **Io rispetto: filastrocche per una lettura della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità**, Stampa Signum su carta riciclata al 100%

p.30 Liberi di leggere

“Nel paese di nome Armonia, al ventisette di viale Allegria, la biblioteca ha grandi libroni, da sfogliare tra mille emozioni. Legge d'udito chi sa ascoltare, legge di tatto chi sa sfiorare, racconta mimando interi testi, chi sa usare la lingua dei gesti. Ed il sapere di tutto il Mondo, leggere, scrivere e fare di conto, lo si racconta intorno alla tavola, in tutte le lingue, come una favola; in italiano, in francese, in inglese, in lingua burundi, in

neozelandese, con segni e suoni, è eccezionale, in un linguaggio internazionale. Impara così un Mondo felice, quel che si fa, si pensa e si dice. Con le mani, gli occhi e la mente, studia il sapere di tutta la gente.”



**Gli Egizi: vita costumi e curiosità dell'antico popolo egiziano**, Antares Editrice (Collana Civiltà del passato)

Contiene quiz

Questo libro, in modo chiaro e semplice, ci apre le porte su un mondo antico, affascinante e complesso nello stesso tempo. Il lettore farà un interessante viaggio alla scoperta dell'antico Egitto, con cenni sulla storia, la struttura sociale, le abitudini, gli usi e i costumi degli Egizi, un popolo che ha determinato lo sviluppo delle civiltà successive. Verranno spiegati il culto, le divinità, le piramidi, il faraone, le varie figure che componevano la gerarchia sociale, con uno sguardo sulla vita quotidiana: l'alimentazione, l'abbigliamento, l'igiene, la medicina, i giochi per i bambini, le curiosità. Al termine del volume l'utile glossario dei termini più comuni e i quiz di verifica.



Claudia Gori, **Il libro...uomini e donne nella storia**, Giunti Junior, (Collana Gioca scopri impara)

La storia ci serve per capire chi siamo e da dove veniamo, per orientarci nel mondo, per essere più forti nella vita. Aristide e Angelica vogliono accompagnare gli amici lettori attraverso la storia, dal mondo degli antichi fino ai nostri giorni. Un viaggio emozionante attraverso i secoli per conoscere uomini e donne vissuti in tempi lontani, con usi, costumi, abitudini diverse dalle nostre di oggi. Al termine del volume l'importante Indice dei nomi dei personaggi famosi

Età 11/14 anni



Jacques Le Goff, **L'Europa raccontata da Jacques le Goff**, Editori Laterza (Collana I Robinson/Lettere)

L'autore, tra i più importanti storici del mondo, ripercorre tappa dopo tappa la nascita dell'Europa, il più piccolo dei continenti. Il lettore si trasformerà in archeologo, scavando nel sottosuolo alla ricerca dei reperti più antichi, leggerà documenti originali, libri e antichi manoscritti nelle biblioteche e negli archivi, osserverà e ricercherà le epigrafi e i monumenti che testimoniano le tecniche e gli stili di vita di epoche differenti.

Età 15/17

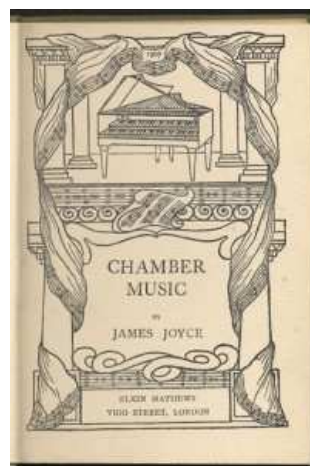


**Le Garzantine v.19 e vol 20** Le citazioni: detti, frasi e massime celebri, aneddoti e aforismi organizzati per temi. Scrittori, filosofi, politici, artisti e scienziati di ogni epoca e paese, con indice tematico e per autore.

Nome di poeta

“Il nome che più dura e più onora”

Dante Alighieri, Purgatorio, canto XXI, 85



James Joyce, **Musica da camera, poesie**, traduzione di M.I.Cimmino, meditazioni di G.Atzori, prefazione di C.Grandi, Ibiskos editrice Risolo, con testo in lingua originale a fronte

La raccolta rappresenta lo spirito romantico del giovane James Joyce, pubblicata nel 1907. Richiama la letteratura gotica, la tradizione europea dei menestrelli di corte, giullari e trovatori. Scrive nella prefazione Carlo Grandi, violinista e direttore d'orchestra del "Quartetto Joyce": "Nella contrapposizione tra l'etereo e il materiale possiamo individuare a mio avviso il perno portante di questa raccolta... Nella prima lirica che apre il sipario sull'intera opera Joyce rivolge il pensiero e l'ascolto interiore al suono degli archi". Molti musicisti si sono lasciati affascinati dall'apollinea musicalità di Joyce musicando numerose liriche tratte da Chamber Music, come ad esempio Syd Barrett dei Pink Floyd che ha musicato la lirica V della raccolta.

Dall'Enciclopedia Treccani online

Scrittore irlandese (Dublino 1882 - Zurigo 1941), tra i massimi autori del Novecento, dopo una prima fase in cui la sua scrittura evolve in stretta aderenza ai canoni espressivi tradizionali della prosa narrativa, animata - come magistralmente attesta la raccolta di racconti *Dubliners* (1914; trad. it. *Gente di Dublino*, 1933) - dai temi della stagnazione e dell'inettitudine umana al vivere, si allontana da ogni convenzione formale e logica - con *Ulysses* (trad. it. 1960), il romanzo che forse più ha inciso sulla storia della letteratura europea contemporanea. Qui, lasciate liberamente fluire le costellazioni interiori del pensiero prima che esso si faccia parola - in ciò valendosi anche delle prime teorie della nascente psicanalisi - Joyce rifonda

il genere del romanzo. Tema principale sarà facendovi l'imprescindibile presenza dell'individualità e della psiche umana all'interno della estraniante realtà quotidiana; tale prospettiva troverà espressione nell'opera *Finnegans wake* (1939; trad. it. di *Frammenti scelti* nel 3° vol. di *Tutte le opere di J. J.*, 1961; dei primi quattro capp., 1982), opera in cui echeggia tutta la cultura occidentale e che sfugge a ogni possibile classificazione critica.

p.21

## V

“Sporgiti dalla finestra,  
tu, dalla bionda chioma,  
ti ho sentito cantare  
un'aria festosa.  
Il mio libro era chiuso;  
non lessi avanti,  
guardando il fuoco danzare  
sul pavimento.  
Ho lasciato il mio libro,  
ho lasciato la mia stanza,  
perché ti ho sentito cantare



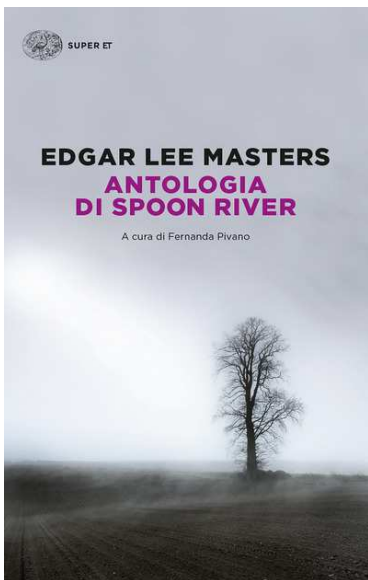
attraverso le tenebre.

Cantare e cantare

un'aria festosa,

sporgiti dalla finestra,

tu, dalla bionda chioma.”



Edgar Lee Master, **Antologia di Spoon River**, a cura di Fernanda Pivano, Einaudi

p.43

### **Theodore il poeta**

Da ragazzo, Theodore, sedevi per lunghe ore

sulle rive del torbido Spoon

con gli occhi profondi fissi sulla tana del gambero,

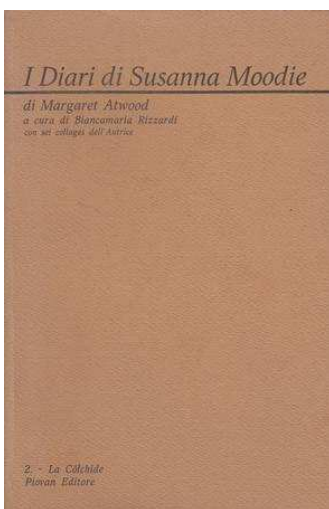
aspettando che apparisse spingendo la testa,

prima le antenne ondeggianti, come fili di fieno,  
e poi il corpo, colorato come steatite,  
gemmato con occhi di giada.  
E ti domandavi, come rapito,  
che cosa sapeva, che cosa desiderava, e perché mai vivesse.  
Ma più tardi guardasti uomini e donne  
nascosti nelle tane del fato fra grandi città,  
osservando le loro anime uscire,  
in modo da poter vedere  
come vivevano, e per che cosa,  
e perché strisciassero così in faccende  
sulla distesa di sabbia dove l'acqua vien meno  
quando l'estate declina.

Dall'Enciclopedia Treccani online

**Edgar Lee Master**, avvocato e poeta statunitense (Garnett, Kansas, 1869 - Melrose Park, Pennsylvania, 1950). Esordì con *A book of verses* (1898), cui fece seguire altri scritti poetici e drammatici di genere tradizionale. Salì improvvisamente alla fama quando, ispirandosi ai tipi umani osservati nei tribunali e sull'esempio dell'*Antologia greca*, pubblicò, prima sul *Mirror*, poi in volume (*The Spoon River anthology*, 1915, seguita l'anno successivo da una

versione definitiva arricchita di 35 componimenti), una serie di epitaffi composti in uno stile lirico-satirico assai originale, in cui si confessano i defunti sepolti nel cimitero d'un piccolo paese nel centro degli Stati Uniti. Il successo del volume fu straordinario. Nel 1924 pubblicò una nuova serie, *The new Spoon River anthology*.



Margaret Atwood, **I diari di Susanna Moodie**, a cura di Biancamaria Rizzardi, Piovani Editore (Collana La Colchide, 2)

p.17

### **Sbarco a Quebec**

Sotto le vesti, l'incedere,

gli oggetti che porto in mano

-un libro, una borsa con il lavoro a maglia-

l'ingrigno rosa dello scialle

questo spazio non può udire

o è la mia mancanza  
di convinzione che crea  
queste lande di desolazione,  
lunghe colline, le paludi, la sabbia arida, il riverbero  
del sole sugli ossei tronchi  
alla deriva, presagi d'inverno,  
la luna straniera durante il  
giorno un fievole rifiuto  
Gli altri saltano, gridano

-LIBERTA'-

L'acqua fuggente non mi mostra

La mia immagine.

Le rocce ignorano.

Io sono una parola

In una lingua straniera.

p.81

### **Piu' tardi a Belleville: carriera**

Un tempo allo scarso lume  
di una lampada ad olio e cenci  
intrecciavo, scrivevo

poesie sull'amore e sulle campanelle delle slitte

che barattavo con patate;

d'estate dipingevo farfalle

su una specie di fungo bianco

che i turisti compravano, messe

sotto vetro per i salotti inglesi

e i miei bambini (meraviglia)

potevano indossare le scarpe.

Ora ogni giorno

siedo su un divano imbottito

nel mio salotto a frange, ho

piatti non incrinati (nei quali mangio

ogni tanto)

e un servizio da té cinese.

Ora l'arte non serve.

Questa raccolta di poesie segna il punto più alto nell'opera di una scrittrice che oggi è universalmente riconosciuta come una delle voci più significative nel mondo di lingua inglese.

Dall'Enciclopedia Treccani online

### **Margaret Atwood**

Poetessa e narratrice canadese di lingua inglese (Ottawa 1939). Allieva di N. Frye, mostra nella componente mitico-antropologica delle sue liriche l'influenza del maestro; ma in *You are happy* (1974), la maturazione del procedimento creativo si libera di ogni influsso e di un certo insistito autobiografismo. È fondamentale nella sua poesia, come nella prosa e nella saggistica, il tema della donna (*The edible woman*, 1969; trad. it. 1976; *The handmaid's tale*, 1985; trad. it. 1988, il suo romanzo più celebre). Parallelo a questo è il tema della terra canadese, che compare come luogo reale e allo stesso tempo mitico e immaginario. Altre opere: *The robber bride* (1993); *Morning in the burned house* (1995); *Princess Prunella and the purple peanut* (1995; trad. it. *La principessa Prunella*, 1996); *Alias Grace* (1996; trad. it. *L'altra Grace*, 2003), vincitore del Giller Prize; *Oryx and crake* (2003; trad. it. *L'ultimo degli uomini*, 2003); *Moral disorder* (2006, trad. it. 2007); *Payback. Debt and the shadow side of wealth* (2008; trad. it. 2009); *The year of the flood* (2009; trad. it. 2010); *MaddAddam* (2013; trad. it. *L'altro inizio*, 2014); *The heart goes last* (2015; trad. it. 2016); *Hag-Seed* (2016; trad. it. *Seme di*

*strega*, 2017). Nel 2019 la scrittrice ha pubblicato *The testaments* (trad. it. 2019), sequel di *The handmaid's tale*, tra i finalisti del Booker prize. Nel 2008 le è stato assegnato il premio Principe delle Asturie.

Jan Wagner, **Variazioni sul barile dell'acqua piovana**, Einaudi (Collezione di poesia, 468) con testo in lingua originale a fronte

p.51

### **le biblioteche**

mi viene in mente alessandria, gli scuri nugoli

di falene su di lei, il fumo, il bagliore

del fuoco, che fino in luoghi remoti

avrebbe dato per leggere, e il muto calore

sul ventre e sulla fronte di migliaia di rotolib

bruciati, ben oltre la mezzanotte; pure

new york, parigi, un'unica scaffalatura

di bisbiglianti, di adorati,

di respinti; la sala di lettura

rotonda alla british library,

dove trovi ogni storia, l'ultima lettera

del defunto ammiraglio, tremante, a lady

hamilton; nei recessi del vaticano, in-folio

mai studiati – perché un'ombra di fatto  
li disintegrerebbe – e il ticchettio  
della polvere; ma penso anzitutto  
a biblioteche comunali, a un tipo che notai  
da subito, sempre lì, a mangiare libri in segreto  
pagina dopo pagina, in lotta con chissà  
quale fantasma, finché non venne cacciato,  
matteo, che ora vedo come fosse  
ieri, che non parlava mai, perché, eccetto  
un grugnito, dei gesti, forse non poteva  
o non voleva o perché da tempo ormai bruciava.

**Jan Wagner** è nato nel 1971 ad Amburgo. Vive a Berlino. Vincitore del premio Buchner nel 2017, è uno dei più affascinanti poeti tedeschi di oggi. In Germania ha pubblicato sette raccolte di poesia.

**Emily Dickinson**, Rcs Libri (Collana diVersi, 1)

II, XXXIX

Portatemi il tramonto in una coppa,  
numerate i flaconi del mattino,  
contate la rugiada:  
ditemi dove il mattino si spinge,  
ditemi quando dorme il tessitore



che ordì l'azzurra vastità!

Descrivetemi quante sono le note

nell'estasi del nuovo pettirosso

fra gli attoniti rami;

quanti viaggi fa la tartaruga,

e quanti calici deliba l'ape –

la dissoluta di rugiade!

E chi fece i piloni dell'arcobaleno

e chi conduce le docili sfere

con vincastri di tenero azzurro?

Quali dita intrecciarono stalattiti,

chi conta i chicchi della notte,

perché nessuno manchi?

Chi costruirà questa casetta albana

e così forte chiuse le finestre

che il mio spirito nulla può distinguere?

E chi mi farà uscire qualche giorno di gala,

con api per volare

più belle d'ogni fasto?

**Emily Dickinson** nacque il 10 dicembre 1830 in una delle famiglie più agiate di avvocati di Amherst (Massachusetts), visse interamente la sua vita nella cittadina americana tranne per un anno 1847-1848 per frequentare il collegio femminile di Mount Holyoke e per qualche breve viaggio a Washington, Philadelphia- Più a lungo soggiornò a Boston per problemi di salute, soffrì infatti di disturbi alla vista. La sorella minore Lavinia si prese cura di lei. Emily si formò nella biblioteca paterna, giovanissima, iniziò a scrivere a parenti e amici. La prima delle oltre mille lettere è indirizzata al fratello ed è datata 1842, mentre la prima poesia fu scritta nel 1850. Cinque anni dopo incontra a Philadelphia Charles Wadsworth, ritenuto il suo grande e irrealizzato amore. Nel 1862 Emily, dopo aver saputo del trasferimento di Wadsworth a San Francisco, decise di vestirsi solo di bianco e di vivere in isolamento quasi assoluto, scrivendo versi che raccoglie in fascicoli cuciti a mano e che saranno ritrovati dopo la sua morte avvenuta il 15 maggio 1886.